Laterlite S.p.A.
Via V. Veneto 30
Fraz. Rubbiano
43046 Solignano (PR)
☎ +39 0525 4198
+39 0525 419988

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:	Connettore Centro Storico chimico componente A
Tipologia chimica:	miscela
UFI	5WP0-00J7-J00Q-C8AP

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Adesivo epossidico senza solventi per il consolidamento e il rinforzo statico di solai in calcestruzzo e a travetti armati tipo SAP.
Uso sconsigliato: qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sede legale e amministrativa:	Laterlite S.p.A. Via Vittorio Veneto 30 Fraz. Rubbiano 43046 Solignano (PR) Tel +39 0525 4198 Fax +39 0525 419988
Ufficio Tecnico Commerciale:	Laterlite S.p.A. Via Correggio 3 20149 Milano Tel +39 02 48011962 Fax + 39 02 48012242
Stabilimenti:	Solignano (PR) – Fraz. Rubbiano - Via Vittorio Veneto 57 - tel +39 0525 419902 Bojano (CB) --- Contrada Popolo --- tel +39 0874 772900 Enna --- S.S. 192 Km 12,5 - Z.I. Dittaino --- tel +39 0935 950002
Responsabile della scheda di dati di sicurezza:	GRUPPO DI LAVORO AMBIENTE Via Vittorio Veneto 30 Fraz. Rubbiano 43046 Solignano (PR) e-mail: reach@laterlite.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel +39 02 48011962 (attivo solo durante l'orario d'ufficio: 8.30 - 17.30)
CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"NapoliVia A. Cardarelli, 9 80131 tel 081-7472870.
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 161 tel 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 20162 tel 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Tel. 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP).

Classificazione ai sensi del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP)
Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2; H315
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1; H317
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria di pericolo 2; H411

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenza:	Attenzione

Laterlite S.p.A.
Via V. Veneto 30
Fraz. Rubbiano
43046 Solignano (PR)
☎ +39 0525 4198
+39 0525 419988

	H315	Provoca irritazione cutanea
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
	EUH205	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica
Consigli di prudenza:	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito
	P261	Evitare di respirare i fumi/i gas/la nebbia/ i vapori/ gli aerosol
	P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
	P264	Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso
Contiene:	Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati Formaldeide, prodotto di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo Massa di reazione di 2,2'-[metilenbis(2,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenbis(4,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2-({2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi}metil)ossirano	

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB o SVHC in Candidate List o interferenti endocrini in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredientigli ingredienti

3.2. Miscele

Costituenti pericolosi	CE	N° CAS	N° di registrazione REACH	Classificazione CLP	Conc. [%]
Quarzo	238-878-4	14808-60-7		Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	35 - 37,5
Massa di reazione di 2,2'-[metilenbis(2,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenbis(4,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2-({2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi}metil)ossirano	701-263-0			Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1A, H317 Aquatic Chronic 2, H411	30 – 32,5
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati INDEX: 601-103-00-4	271-846-8	68609-97-2	01-2119485289-22	Skin Irrit. 2 H315 Skin Sens. 1 H317	7 – 8
Formaldeide, prodotto di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo	500-006-8	9003-36-5	01-2119454392-40-0010	Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1, H317, Aquatic Chronic 2, H411 Skin Irrit. 2 H315: ≥ 5%	3,5 - 4
Quarzo (frazione fine <125 µm polvere)	238-878-4	14808-60-7		STOT RE 1, H372	0,35 – 4

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

Laterlite S.p.A.
Via V. Veneto 30
Fraz. Rubbiano
43046 Solignano (PR)
☎ +39 0525 4198
+39 0525 419988

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori
E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato
Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Laterlite S.p.A.
Via V. Veneto 30
Fraz. Rubbiano
43046 Solignano (PR)
☎ +39 0525 4198
+39 0525 419988

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, nè fumare durante l'impiego.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, consultando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Adesivo epossidico senza solventi per il consolidamento e il rinforzo statico di solai in calcestruzzo e a travetti armati tipo SAP.
Per utilizzi differenti e/o particolari, contattare l'Ufficio Commerciale di Laterlite S.p.A..

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi		
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,1058	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01058	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	307,16	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	30,72	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,072	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,234	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,50 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,870 mg/m³				3,6 mg/m³

Dermica				0,500 mg/kg bw/d				1 mg/kg bw/d

Formaldeide, prodotto di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Valore di riferimento in acqua dolce	0,003 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0003 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,294 mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0294 mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0254 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				6,25 mg/kg bw/d				
Inalazione				8,7 mg/m^3		29,39 mg/m^3		
Dermica				62,5 mg/kg bw/d	8,3 mg/kg bw/d			104,15 mg/kg bw/d

Massa di reazione di 2,2'-[metilenbis(2,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenbis(4,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2-({2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi}metil)ossirano

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Valore di riferimento in acqua dolce	0,003 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,3 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,294 mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0294 mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0254 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,237 mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				6,25 mg/kg bw/d				
Inalazione				8,7 mg/m^3				29,39 mg/m^3
Dermica				62,5 mg/kg bw/d	8,3 mg/kg bw/d			104,15 mg/kg bw/d

Quarzo (frazione fine <125 µm polvere)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note/osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP		0,05			RESPIR
VLEP	FRA	0,1				RESPIR
GVI/KGVI	HRV	0,1				
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
MV	SVN	0,15				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR
TLV-ACGIH		0,025				RESPIR

Laterlite S.p.A.
Via V. Veneto 30
Fraz. Rubbiano
43046 Solignano (PR)
☎ +39 0525 4198
+39 0525 419988

Quarzo

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note/osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP		0,05			RESPIR
VLEP	FRA	0,1				RESPIR
GVI/KGVI	HRV	0,1				
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
MV	SVN	0,15				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR
TLV-ACGIH		0,025				RESPIR

Legenda:
(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.
VND – pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA – Nessuna esposizione prevista; NPI – nessun pericolo identificato; LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico:	liquido
b) Colore:	grigio
c) Odore:	caratteristico
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	non disponibile
e) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 100 °C
f) Infiammabilità:	non disponibile
g) Limite inferiore e limite superiore di esplosività:	non disponibile

h) Punto di infiammabilità	> 100 °C
i) Temperatura di autoaccensione:	non disponibile
j) Temperatura di decomposizione:	non disponibile
k) pH:	7-9 Metodo:pHmetro Mettler Toledo
l) viscosità cinematica:	non disponibile
m) solubilità:	non disponibile
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	non disponibile
o) Tensione di vapore:	non disponibile
p) Densità e/o densità relativa:	1,35
q) Densità di vapore relativa:	non disponibile
r) Caratteristiche delle particelle:	non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
VOC (Direttiva 2010/75/UE)
0,10 % - 1,35 g/litro

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Formaldeide, prodotto di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Formaldeide, prodotto di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Quarzo (frazione fine <125 µm polvere)
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Formaldeide, prodotto di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Quarzo (frazione fine <125 µm polvere)
Si decompone se esposto a: fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Formaldeide, prodotto di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo
Incompatibile con: acidi forti,alcali forti,ammine,agenti ossidanti forti.

Quarzo (frazione fine <125 µm polvere) Incompatibile con: Ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili

Effetti interattivi
Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA
ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati
LD50 (Cutanea): 4000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): 26800 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori): 150 mg/l Ratto

Formaldeide, prodotto di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto

Massa di reazione di 2,2'-[metilenbis(2,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenbis(4,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2-({2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi}metil)ossirano
LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale): 5000 mg/kg Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo

temrine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati
LC50 – Pesci 100 mg/l/96h
EC50 – Crostacei 7,2 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 843,75 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci 100 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 500 mg/l

Formaldeide, prodotto di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo
LC50 – Pesci 2,54 mg/l/96h
EC50 – Crostacei 2,55 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche EC10 Crostacei 1,8 mg/l/72h
EC10 – Crostacei 0,3 mg/l/28d

Massa di reazione di 2,2'-[metilenbis(2,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenbis(4,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2-({2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi}metil)ossirano
LC50 – Pesci 3,125 mg/l/96h
EC50 – Crostacei 2,55 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1,8 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati
Solubilità in acqua 0,483 mg/l
Rapidamente degradabile 100%

Formaldeide, prodotto di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo
NON rapidamente degradabile

QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)
Degradabilità: dato non disponibile

QUARZO
Degradabilità: dato non disponibile

Massa di reazione di 2,2'-[metilenbis(2,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenbis(4,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2-({2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi}metil)ossirano
Solubilità in acqua 20 mg/l
NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 6 Log Kow
BCF 263

Massa di reazione di 2,2'-[metilenbis(2,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenbis(4,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2-({2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi}metil)ossirano
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6 Log Kow
BCF 150 L/kg ww

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Prorpietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

Laterlite S.p.A.
Via V. Veneto 30
Fraz. Rubbiano
43046 Solignano (PR)
☎ +39 0525 4198
+39 0525 419988

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto è classificato pericoloso in base alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID, IMGD, IATA: 3082
ADR/RID: se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5 kg o 5 l il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.
IMDG: se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5 kg o 5 l il prodotto non è sottoposto alle disposizioni IMDG Code, come previsto dalla sezione 2.10.2.7
IATA: se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5 kg o 5 l il prodotto non è sottoposto alle disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Massa di reazione di 2,2'-[metilenbis(2,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenbis(4,1-fenileneossimetilen)]bis(ossirano) e 2-({2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi}metil)ossirano; Formaldeide, prodotto di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID. N.O.S (Reaction mass of 2,2'-[methylenebis(2,1-phenyleneoxymethylene)]bis(oxirane) and 2,2'-[methylenebis(4,1-phenyleneoxymethylene)]bis(oxirane) and 2-({2-[4-(oxiran-2-ylmethoxy)benzyl]p; Formaldehyde, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane and phenol);
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID. N.O.S (Reaction mass of 2,2'-[methylenebis(2,1-phenyleneoxymethylene)]bis(oxirane) and 2,2'-[methylenebis(4,1-phenyleneoxymethylene)]bis(oxirane) and 2-({2-[4-(oxiran-2-ylmethoxy)benzyl]p; Formaldehyde, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane and phenol)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe:9 Etichetta 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta 9

IATA: Classe: 9 Etichetta 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID, IMGD, IATA: III

Laterlite S.p.A.
Via V. Veneto 30
Fraz. Rubbiano
43046 Solignano (PR)
☎ +39 0525 4198
+39 0525 419988

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'ambiente

IMDG: Marine Pollutant

IATA: Pericoloso perl'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	HIN - Kemler: 90	Quantità limitate: 5 l	Codice di restrizione in galleria: (-)
	Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601		
IMDG	EMS: F-A, S-F	Quantità limitate: 5 l	
IATA	Cargo:	Quantità limitate: 450 l	Istruzioni imballo: 964
	Pass:	Quantità limitate: 450 l	Istruzioni imballo: 964
	Disposizione speciale	A97, A158, A197, A215	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006. Prodotto
Punto. 3
Sostanze contenute
Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Laterlite S.p.A.
Via V. Veneto 30
Fraz. Rubbiano
43046 Solignano (PR)
☎ +39 0525 4198
+39 0525 419988

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Revisioni:
La revisione 3 è una revisione integrale della Scheda di Dati di Sicurezza.
La revisione 2 modifica la precedente versione della SDS nella sezione 1, 2, 3, 8, 10, 11, 12, 16
La revisione 1 modifica la precedente versione della SDS nella sezione 1, 2, 3, 8, 9, 11, 12, 15, 16.
La revisione 0 è la prima stesura della presente Scheda di Dati di Sicurezza.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:
STOT RE 1 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH205 Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.